

UMBERTO BRECCIA

NOTE IN MARGINE ALLA LETTURA DEL VOLUME
“AGRICOLTURA E COSTITUZIONE.
UNA COSTITUZIONE PER L’AGRICOLTURA”

ABSTRACT

La pluralità dei temi iscritta nella materia e nelle funzioni sociali dell’agricoltura si confronta con una ragione costituzionale che possa rimanere contemporanea nella risposta alle nuove domande. Di fronte alle insidie di una dilatazione incontrollata della materia e della riduzione della molteplicità all’unica ideologia del mercato la risposta va trovata nella custodia di una «inattualità affermativa».

The plurality of themes inscribed in the field and in the social functions of agriculture is confronted with a constitutional reason that can remain contemporary in the response to new questions. Faced with the pitfalls of an uncontrolled expansion of matter and the reduction of multiplicity to the unique ideology of the market, the answer must be found in the custody of an «inattualità affermativa».

PAROLE CHIAVE: Costituzione – Agricoltura – Diritto agrario.

KEYWORDS: Costituzione – Agriculture – Agrarian Law.

MARIARITA D'ADDEZIO

MOBILITÀ, FLESSIBILITÀ, LETTURA SISTEMICA
DEI PRINCIPI RILEVANTI: IL FILE ROUGE
PER RIFLETTERE INTORNO AL RAPPORTO
TRA AGRICOLTURA E COSTITUZIONE*

ABSTRACT

Il saggio trae spunto dal volume *Agricoltura e Costituzione: Una Costituzione per l'agricoltura*, in onore di Marco Goldoni, per riflettere sul rapporto tra Agricoltura e Costituzione nel quadro giuridico nazionale e dell'Unione europea, seguendo il filo conduttore individuato in mobilità, flessibilità, lettura sistemica dei principi rilevanti e adottando il metodo dell'interpretazione evolutiva.

In conclusione l'*excursus* evidenzia come la giusta messa a punto dei tasselli risultanti dal coordinamento e dal bilanciamento dei principi e delle disposizioni vigenti e in divenire potrebbe consegnarci il testo concettuale di una "Costituzione per l'Agricoltura".

*The essay takes inspiration from the book *Agricoltura e Costituzione: Una Costituzione per l'agricoltura*, (Agriculture and Constitution: A Constitution for Agriculture), in honour of Marco Goldoni. It aims to reflect upon the relationship between agriculture and the constitution in the national and European Union legal framework, utilizing the criteria of mobility and flexibility along with a systematic reading of the relevant principles as well as adopting the evolutionary interpretation method. The excursus highlights that the correct coordination and balancing of juridical principles and legal provisions currently in force or in the making could lead to a «constitutional charter for agriculture».*

PAROLE CHIAVE: Rapporto tra Agricoltura e Costituzione – Quadro giuridico nazionale e dell'Unione europea – Metodo dell'interpretazione evolutiva
Tasselli di una Costituzione per l'Agricoltura.

KEYWORDS: *Relationship between Agriculture and Constitution National and European Union legal framework – Evolutionary interpretation method
Pieces of a «constitutional charter for agriculture».*

* Il presente lavoro è stato elaborato e redatto anche nell'ambito del Progetto di ricerca dipartimentale PRID 4 (approvato dal Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Udine) "Il nuovo Testo unico in materia di foreste e filiere forestali: alcuni approfondimenti sul ruolo dei soggetti coinvolti e sui principali strumenti giuridici all'insegna dei canoni di sostenibilità", responsabile scientifico Mariarita D'Addezio.

LUCIO FRANCARIO

IDEE-FORZA E DEBOLEZZE DELLA COSTITUZIONE
IN MATERIA AGRICOLA

ABSTRACT

Proprio sotto l'aspetto per il quale in tempi passati è parsa più incisiva, la norma espressa dall'art. 44 della Costituzione si presenta come datata e non più in grado di esprimere valenze significative nella materia "Agricoltura". La novità dei dati richiede riflessioni innovative che consentano alla multiforme dottrina agraristica l'abbandono di percorsi meramente formalistici e neoesegetici, il superamento di anguste visuali autonomistiche, la ricerca di percorsi che portino a una nuova forma di specialismo.

La necessità primaria è una nuova tessitura di principi di rilievo costituzionale anche in materia agricola, capace di assicurare nuova linfa sia agli studi, sia alle scelte legislative e amministrative, sia alle soluzioni giudiziali. Questa prospettiva sarebbe un forte segnale di obiezione anche alla rassegnata rimessione alla fonte europea dell'enucleazione di principi regolatori in molte delle sub-materie che compongono e scompongono la materia agricola.

Art. 44 of the Italian Constitution appears today a dated norm and not more able to express the significant values of the agricultural matter. It is necessary that the agrarian doctrine faces new paths of reflection aimed at affirming the specificity of the matter, abandoning the merely formalistic and neoesegetic paths and overcoming the ancient and now sterile autonomist aims.

We need a new look at the constitutional principles so that they remain points of reference not subordinate to the European source for the legislator, administrators, judges, and even scholars of agrarian law.

RICERCHE E DOCUMENTAZIONI

MARIAGRAZIA ALABRESE

POLITICHE CLIMATICHE, POLITICHE AGRICOLE E IL BISOGNO DI COORDINAMENTO*

ABSTRACT

L'importanza del settore agricolo nella lotta ai cambiamenti climatici è sempre più evidente, come emerge anche dal Rapporto IPCC *"Climate Change and Land"* dell'agosto 2019. Esiste, in effetti, uno strettissimo intreccio tra l'attività agricola e i cambiamenti climatici. È noto che l'agricoltura è al contempo tra le cause del cambiamento climatico ed uno dei settori più minacciati dallo stesso.

Se si guarda alle politiche, si deve rilevare che le politiche climatiche possono avere un impatto non secondario sul settore agricolo se, ad esempio, prevedono limiti di emissioni per l'agricoltura convenzionale o meccanismi di tassazione che disincentivano l'uso di fertilizzanti o di energie non rinnovabili. Le politiche agricole, a loro volta, possono supportare le azioni climatiche attraverso misure adeguate.

Per tali ragioni occorre che le politiche climatiche e le politiche agricole "dialoghino" e siano coerenti tra loro. L'articolo, partendo da tali presupposti, conduce una riflessione sul modo in cui le politiche climatiche tengono conto dell'agricoltura nel contesto degli accordi internazionali. Si sofferma inoltre sulla valutazione di una possibile migliore integrazione esistente a livello dell'UE, per giungere alla conclusione che, nonostante molti passi siano stati compiuti, c'è ancora bisogno di un coordinamento efficace per fare in modo che il settore primario diventi parte della soluzione nella lotta ai cambiamenti climatici.

The importance of the agricultural sector in the fight against climate change is increasingly evident. It also emerges from the IPCC "Climate Change and Land" Report of August 2019. Agricultural activity and climate change are in a very close and two ways relationship. It is known that agriculture is at the same time one of the causes of climate change and one of the sectors most threatened by it.

Moreover, looking at the policies, climate policies can have an impact on the agricultural sector if, for example, they provide for emission limits for conventional agriculture or taxation mechanisms that discourage the use of fertilizers or non-renewable energy. Agricultural policies, in turn, can support climate action through appropriate measures.

For these reasons, climate policies and agricultural policies need to "dialogue" and be coherent with each other. Starting from these assumptions, the article reflects on

* Lo scritto rappresenta il testo della relazione svolta al convegno in onore di Eva Rook Basile, tenutosi a Firenze il 21-22 novembre 2019, i cui atti sono in corso di pubblicazione.

the way in which climate policies take agriculture into account in the context of international agreements. It also focuses on the assessment of a possible better integration existing at the Eu level, to reach the conclusion that, although many steps have been taken, effective coordination is still needed to ensure that the primary sector becomes part of the solution in the fight against climate change.

PAROLE CHIAVE: Politiche climatiche – Politiche agricole – *Food Security* – LULUCF
Strategia *Farm to Fork*.

KEYWORDS: *Climate Policy* – *Agricultural Policy* – *Food Security* – LULUCF
Farm To Fork Strategy.

ALESSANDRA TOMMASINI

IL RUOLO POLIVALENTE DEI CONSORZI:
DALLE FUNZIONI SOCIO-ECONOMICHE E TERRITORIALI
ALLA TUTELA E PROMOZIONE
DELLE PRODUZIONI DI QUALITÀ

ABSTRACT

Tra le forme di cooperazione organizzata, un ruolo preminente è svolto dai consorzi che, anche nel settore agroalimentare, sono stati ritenuti fondamentali dal legislatore europeo ai fini della protezione e promozione dei prodotti di qualità, al punto da demandare agli Stati membri la facoltà di incoraggiarne la formazione ed il funzionamento sui rispettivi territori. Gli organismi consortili si caratterizzano per una fisionomia ibrida, assimilabile a quella degli organismi interprofessionali, che li esclude dal regime di esenzione dettato per gli imprenditori agricoli in materia di libera competizione commerciale. Pur restando organismi privati volontariamente costituiti, i consorzi di tutela maggiormente rappresentativi assumono – di fatto – il ruolo di consorzi obbligatori per l'efficacia *erga omnes* degli accordi assunti, da un lato; e, dall'altro, per l'obbligo di contribuzione gravante sui non consorziati, sebbene in misura proporzionata ai servizi ricevuti. Per quanto sembri configurarsi una discrasia, in realtà, i poteri *erga omnes* si giustificano in ragione del fatto che i consorzi perseguono interessi pubblici, superando i vantaggi individuali che si sviluppano nell'ottica di filiera. Mirando ad esaltare la "territorialità" dei prodotti ed a valorizzare le tradizioni produttive locali, i consorzi tendono a realizzare una funzione sociale ed utilità per l'intera collettività.

Among the forms of organized cooperation, a prominent role is played by consortia which, also in the agri-food sector, have been considered fundamental by the European legislator for the protection and promotion of quality products, to the point of delegating to the Member States the power to encourage them training and functioning in the respective territories. The consortia bodies are characterized by a hybrid physiognomy, similar to that of inter-professional bodies, which excludes them from the exemption regime dictated for agricultural entrepreneurs in the matter of free commercial competition. While remaining voluntarily established private bodies, the most representative protection consortia assume – in fact – the role of mandatory consortia due to the erga omnes effectiveness of the agreements made, on the one hand; and, on the other hand, the obligation to contribute to nonconsortium members, albeit in proportion to the services received. Although there seems to be a discrepancy, in reality, the erga omnes powers are justified by the fact that the consortia pursue public interests, overcoming the individual advantages that develop from the perspective of the supply chain. Aiming to enhance the “territoriality” of the products and to enhance the local production traditions, the consortia tend to achieve a social function and utility for the entire community.

PAROLE CHIAVE: Consorzi – Tutela – Qualità.

KEYWORDS: Consortium – Protection – Quality.

DIDATTICA

LUIGI COSTATO

LA POLITICA AGRICOLA DELL'UNIONE EUROPEA
DOPO IL COVID-19

ABSTRACT

Il lungo cammino della PAC (dal 1962 ad oggi) è stato caratterizzato da profondi mutamenti che l'hanno portata dagli incentivi a produrre più efficaci alla fine degli stessi, al punto di far perdere l'autosufficienza produttiva a molti comparti dell'agricoltura europea. La crisi determinata dal Covid-19 ha evidenziato che l'autosufficienza di alcuni prodotti strategici è essenziale, ma le affermazioni della Commissione del 20 maggio 2020 conformi a questo problema non sembrano avere un seguito concreto nei progetti di regolamenti della prossima riforma della PAC.

The long path of the Common Agricultural Policy (CAO) from 1962 to today has been characterized by profound changes that have led to the incentives to produce at the end of the same. This has resulted in the production insufficiency of many European agricultural sectors. This condition emerges, for other sectors, from the covid crisis; hence the statements of the Eu Commission of 20 may 2020 which, however, do not seem to affect the plans for the next reform of the Common Agricultural Policy (CAP).

PAROLE CHIAVE: Autosufficienza alimentare – Globalizzazione – Reddito degli agricoltori
– Riforma della PAC.

KEYWORDS: *Food self-sufficiency – Globalization – Farmers’ income – Reform of the CAP.*

OSSERVATORIO ITALIANO EUROPEO E INTERNAZIONALE

AMARILLIDE GENOVESE

IL CASO DEL GRANO CAPPELLI TRA DISCIPLINE DI FILIERA E
DIRITTO ANTITRUST. MOLTO RUMORE... PER NULLA?

ABSTRACT

Il saggio analizza il provvedimento dell’Autorità *antitrust* sulla commercializzazione del grano Cappelli che sanziona l’imposizione di clausole ingiustificatamente gravose nei contratti di fornitura delle sementi e il rifiuto di fornitura, proponendo un raffronto tra l’orizzonte disciplinare dei divieti dell’art. 62, comma 2°, d.l. n. 1/2012 e le previsioni della recente direttiva 2019/633/UE sulle pratiche sleali nella filiera agroalimentare. Tuttavia la considerazione della *speciale responsabilità* gravante sull’impresa che vanta una posizione di dominanza nel mercato delle sementi avrebbe potuto condurre ad una soluzione di segno diverso e ad una sanzione non solo “simbolica”.

The essay analyses the Antitrust authority’s measure about the marketing of the wheat ‘Senatore Cappelli’, which sanctions the imposition of unjustifiably burdensome terms in supply contracts of seed and the refusal to deal, suggesting a comparison between the regulatory horizon of art. 62, par. 2, d.l. 1/2012 and the dispositions of the recent Directive Eu/2019/633 on unfair practices in the agri-food chain. However the appreciation of the special responsibility imposed to dominant firm in the seed market could have led to a different solution and to sanctions not only “symbolic”.

PAROLE CHIAVE: Pratiche scorrette – Relazioni *business to business* – Filiera agroalimentare – Abuso di posizione dominante – Potere di mercato – Sanzioni.

KEYWORDS: *Unfair Commercial Practices – B2B relationship – Agricultural Supply Chain – Abuse of dominance – Market power – Sanctions.*

ABSTRACT

Si annota la sentenza n. 183 del 29 marzo 2019, con la quale la Sezione specializzata agraria del Tribunale di Cuneo ha dichiarato improcedibile la domanda di risoluzione di un contratto di soccida, stante l'efficacia della clausola compromissoria per arbitrato irrituale *ivi* apposta. Il Giudice specializzato ha motivato la propria decisione sulla base della particolare natura negoziale riconosciuta dalla legge all'arbitrato irrituale, a cui non devono applicarsi le limitazioni di compromettibilità previste per il solo arbitrato rituale *ex art. 806, comma 2°, cod. proc. civ.* La portata innovativa dell'intestato precedente rispetto alla materia delle controversie agrarie, tradizionalmente estranea alla via arbitrale quale strumento di definizione delle liti, suggerisce qualche riflessione sul rapporto tra l'arbitrato, tanto rituale quanto irrituale, e i contratti agrari, a fronte di una stratificata disciplina normativa che necessiterebbe di una riforma, anche alla luce delle nuove esigenze del settore agricolo.

To follow, a comment on the decision no. 183 issued by the specialized division for agriculture of the Court of Cuneo on 29 March 2019. This decision held that the claim for termination of an agistment contract could not be proceeded before the Court due to the efficacy of a non-ritual arbitration clause provided for by the contract. The Court so argued based on the specific contractual nature recognized by law to non-ritual arbitration. Indeed, the arbitrability requirements set forth by Article 806 of the Italian Code of Civil Procedure for ritual-arbitration do not apply to non-ritual arbitration. The decision here commented is a remarkable precedent for agricultural disputes, which are traditionally not familiar with arbitration as alternative means of dispute resolution. Therefore, in this paper consideration will be given to the relationship between arbitration (both ritual and non-ritual) and agricultural contracts especially in the light of the stratified legislation in force which still claims reform, consistently with the new needs of the agricultural sector.

PAROLE CHIAVE: Arbitrato – Arbitrato rituale – Arbitrato irrituale – Contratti agrari
Contratto di soccida – Controversie agrarie.

KEYWORDS: *Arbitration – Ritual arbitration – Nonritual arbitration – Agrarian contracts
Agistment contract – Agricultural disputes.*